

COMUNE DI BOGOGNO
Provincia di Novara

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 22 DEL 18 LUGLIO 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

L'anno DUEMILASEDICI, addì DICIOOTTO del mese di LUGLIO alle ore 21:00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ORDINARIA di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti	Assenti
GUGLIELMETTI ANDREA	X	
PADOVAN FEDERICA	X	
AGAZZONE ELISA	X	
CARBONATI CESARE BASILIO	X	
SIVIERO STEFANO	X	
CONTI MICHELE	X	
BERTONA CLAUDIA MARIA	X	
DONETTI PIERO	X	
SACCO PIETRO	X	
AGLIATA STEFANO	X	
FERRARI MARIO ANDREA	X	
TOTALI N.	11	

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA LORENZI DORELLA

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri il Sig. ING. GUGLIELMETTI ANDREA nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- questo Comune con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12, in data 19.05.2003, ha approvato il Regolamento Edilizio Comunale pubblicandolo sul BUR n. 36 del 04/09/03, in conformità al regolamento edilizio tipo emanato con D.C.R. 29/07/99 n. 548-9691 pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 01/09/1999, in esecuzione dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 19 del 08/07/1999;

DETTO Regolamento Comunale è stato oggetto di successive modifiche con Delibere di C.C.:

- n. 39 del 16/02/2004;
- n. 21 del 28/06/2005;
- n. 10 del 30/03/2007;
- n. 29 del 29/11/2013;
- n. 41 del 09/12/2015.

VISTO il regolamento edilizio tipo della Regione Piemonte;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 09 dicembre 2015 di approvazione del nuovo Regolamento Comunale di Polizia Rurale.

VERIFICATO che l'art. 18 del Regolamento Comunale di Polizia Rurale introduce delle limitazioni alla realizzazione di recinzioni in area agricola;

RITENUTO necessario adeguare il Regolamento Edilizio alle suddette prescrizioni, al fine di non generare difficoltà interpretative;

RITENUTO opportuno contestualmente integrare ed aggiornare l'intero testo dell'art. 52 (Recinzioni e cancelli);

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49 c. 1 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. D.Lgs n. 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano

Presenti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. 0

E con astenuti n. 0

D E L I B E R A

1 Di approvare il nuovo testo dell'art. 52 Regolamento Edilizio Comunale come sotto riportato:

Art. 52 Recinzioni e cancelli

1.I muri di recinzione, le recinzioni ad inferriate o a rete e i cancelli esposti in tutto in parte alla pubblica vista, debbono rispettare le norme generali di decoro dettate per le costruzioni di cui all'art. 33.

2.Le recinzioni non devono ostacolare la visibilità o pregiudicare la sicurezza della circolazione; l'Autorità comunale, in sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, può dettare condizioni particolari per conseguire tali finalità e per il migliore inserimento ambientale.

3. Le recinzioni di nuova costruzione tra le proprietà e verso spazi pubblici possono essere realizzate sull'intero territorio comunale con eccezione delle aree ove sono presenti vincoli specifici di intervento e delle aree boscate, con le prescrizioni di cui alle presenti norme:

- a) con muro pieno di altezza massima di 2.00 m, per uno sviluppo non superiore al 50% dell'intera recinzione;
- b) con muretto o cordolo di altezza massima di 0,70 m sovrastato da reti, cancellate per un'altezza massima complessiva di 2.00 m;
- c) con siepi mantenute ad una altezza massima di 2,50 m;
- d) con pali infissi al suolo e rete di protezione di altezza non superiore a 2.00 m;
- e) nelle aree di antica formazione possono essere autorizzati interventi di consolidamento e sostituzione o completamento dei muri di cinta di altezza e tipologia pari al preesistente o limitrofo, quando il manufatto concorre a caratterizzare il contesto storico-ambientale (cortine, viottoli ecc.).
- f) Nelle aree agricole non è ammessa la realizzazione di nuove recinzioni, ad eccezione delle seguenti prescrizioni:
 - aree agricole pertinenza di edifici esistenti o in progetto: sono considerate aree di pertinenza tutti quei lotti in area agricola adiacenti ad un lotto individuato nel P.R.G.C. come area residenziale edificata o edificabile;
 - aree destinate all'allevamento di animali o alla coltivazione di colture altamente specializzate (orticoltura, florovivaistica, ecc.) ad esclusione dei vigneti.Nelle zone agricole in cui sono ammesse le recinzioni, esse dovranno essere a siepe o in legno con paletti orizzontali e verticali ancorati al terreno, costituite da elementi semplici ed a giorno, in modo tale da consentire il passaggio di animali selvatici: l'altezza massima consentita è di m 1,70 e dovrà essere posta attenzione a non compromettere le visuali necessarie alla viabilità.
- g) All'interno dei cortili non è ammessa la formazione di nuove recinzioni.

4. Recinzioni e zoccolature di tipologia e altezza diversa possono altresì essere ammesse per conseguire l'allineamento con quelle contigue, al fine di mantenere l'unità compositiva.

5. I materiali consentiti per la realizzazione dei muri, dei muretti e dei cordoli sono: pietra, muratura in mattone a vista od intonacato e tinteggiato, calcestruzzo a vista od intonacato e tinteggiato;

6. I materiali consentiti per la realizzazione delle cancellate sono: metallo, legno, elementi prefabbricati e tecnopolimeri.

7. Sopra i muri di sostegno è ammessa la realizzazione di recinzioni di cui al comma 3, con altezza calcolata dalla linea di spiccato dei muri medesimi.

8. I cancelli pedonali e carrabili inseriti nelle recinzioni devono presentare altezza non superiore a 2,00 m ed aprirsi all'interno della proprietà (verso l'interno delle costruzioni od anche verso l'esterno se convenientemente arretrati in modo da non interferire con le sedi dei marciapiedi o delle strade); i cancelli posti a chiusura dei passi carrabili si conformano alle caratteristiche dimensionali per essi stabilite all'art. 47, comma 4, e rispettano la disposizione di cui all'art. 47, comma 5.

9. Eventuali apparecchiature videocitofoniche e di apertura elettrica o telecomandata e motorizzata dei cancelli devono essere opportunamente protette ed inserite armonicamente nel contesto della struttura; per i cancelli a movimento motorizzato protetto da fotocellule devono essere adottati i dispositivi di segnalazione atti a garantire la sicurezza degli utenti.

10. La realizzazione di recinzioni al di fuori del centro abitato è soggetta alle disposizioni di legge che regolano l'ampiezza delle fasce di rispetto dei nastri stradali.

- 2 Di dare atto che il testo riportato al punto 1 del dispositivo del presente atto sostituirà integralmente il testo attualmente in vigore, alla data di efficacia del presente atto (pubblicazione B.U.R.).
- 3 Di dare mandato al responsabile del procedimento di procedere alla pubblicazione del testo sopra citato sul B.U.R. della Regione Piemonte.
- 4 Di dare atto che la modifica è conforme al Regolamento Edilizio tipo emanato con D.C.R. 29/07/1999, N. 548-9691. .

Parere tecnico del Responsabile del Servizio interessato e proponente

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, parere:
FAVOREVOLE

Lì _____

IL RESPONSABILE
F.to Marco Turetta

Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, parere:
FAVOREVOLE

Lì _____

IL RESPONSABILE

Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Si attesta la copertura della presente spesa, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000,
per € _____ riscontrata al Cap.

Lì _____

IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Guglielmetti Andrea

F.to Lorenzi Dorella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi con
decorrenza dal _____ al _____ ai sensi dell'art.124 D.Lgs n. 267/2000.

(n. REG.PUB.)

IL MESSO COMUNALE
.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno _____

() perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs n. 267/2000)

Bogogno lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....